



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

Autostrada A4 tratto Venezia-Trieste - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in autostrada - I lotto funzionale - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e ss.mm.ii..

Procedimento

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

ID Fascicolo

[ID_VIP: 3478]

Proponente

Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'Autostrada A4 tratto Venezia-Trieste ed il Raccordo Villesse-Gorizia (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e ss.mm.ii.)

Elenco allegati

Parere CTVIA n. 2379 del 5 maggio 2017

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 19/05/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 19/05/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la nota prot. 4458 del 26/10/2016, acquisita al prot. DVA-26351 del 28/10/2016, con cui il Commissario Delegato per l’emergenza della mobilità riguardante l’Autostrada A4 tratto Venezia-Trieste ed il Raccordo Villesse-Gorizia (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e ss.mm.ii.) ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “*Autostrada A4 tratto Venezia-Trieste - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in autostrada - I lotto funzionale - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e ss.mm.ii.*”;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 02/11/2016 è stato dato sintetico avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare dell’avvenuta trasmissione dell’istanza, nonché del deposito del progetto e dello studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Gorizia, e dei Comuni di Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia;

VISTA la nota prot. DVA-26609 del 03/11/2016 con cui è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza, ed i chiarimenti forniti nel corso dell’istruttoria;

CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota prot. 30674 del 23/11/2016, acquisita al prot. DVA-28400 del 23/11/2016, ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante regionale nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 3, art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., considerate dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS nel corso dell’istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del parere, riportate a pag. 6 del medesimo;

PRESO ATTO del parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla Deliberazione di Giunta n. 127 del 27/01/2017, trasmesso con nota prot. n. 1900 del 15/02/2017, acquisito al prot. DVA-3550 del 15/02/2017, pervenuto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., e considerato dalla Commissione Tecnica VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo del proprio parere;

PRESO ATTO che il progetto oggetto del presente provvedimento è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) dell'allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., e che, come dichiarato dal Proponente, gli interventi previsti perseguono l'obiettivo di messa in sicurezza delle piste di immissione (piste di accelerazione) in corrispondenza degli svincoli della Autostrada A4;

CONSIDERATO che l'area d'intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di Zone di Protezione Speciale (ZPS) o di Siti di Interesse Comunitario (SIC);

CONSIDERATE le proprie competenze anche alla luce degli orientamenti all'uopo confermati dall'Ufficio di Gabinetto;

ACQUISITO il parere n. 2379 del 05/05/2017, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, favorevole con prescrizioni all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., costituito da n. 19 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante,

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Autostrada A4 tratto Venezia-Trieste - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in autostrada - I lotto funzionale - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e ss.mm.ii." a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all'Art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:

1. Integrare la documentazione riguardante la gestione delle terre e rocce da scavo con quanto previsto dal D.M. 161/2012; presentare l'istanza ai sensi dell'art.5 del D.M. 161/2012; presentare inoltre l'individuazione dell'impianto di recupero adibito ad accogliere i materiali codice CER 1704 e 1705;
2. I risultati del monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam devono essere inviati all'ARPA Friuli Venezia Giulia al fine di verificare la necessità di attuazione di eventuali ulteriori misure mitigative;
3. In fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la mitigazione degli impatti su tutte le componenti ambientali, quali l'utilizzo di macchine per la pulizia delle opere d'arte interessate dai lavori e l'adozione di tecniche per evitare il ristagno delle acque meteoriche e la dispersione di materiale sfuso, nonché di sistemi per l'abbattimento delle polveri

nonché tutte le misure di mitigazione per il contenimento del rumore, garantendo il rispetto della parte I dell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06;

Sez. B) Prescrizioni Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

1. A fronte dell'avvicinamento dell'infrastruttura ai recettori RL 665 e RL 877, tenendo conto della dichiarata fluidificazione del traffico, il proponente dovrà verificare, attraverso opportuna modellistica da concordare con ARPA Friuli Venezia Giulia il rispetto dei limiti di qualità dell'aria previsti dal D.Lgs. 155/10;
2. Al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, tutta le rete di collettamento delle acque meteoriche afferenti ai tratti stradali interessati dal progetto dovrà essere dotata di canalette di raccolta completamente impermeabili, al termine delle quali prevedere un impianto di trattamento quale dissabbiatore e disoleatore, a valle del quale prevedere specifico pozzetto d'ispezione per il campionamento. Dovranno essere previsti, da subito, appositi spazi qualora il monitoraggio di cui alla prescrizione 8 indicasse la necessità di un eventuale trattamento integrativo. La rete idrica di collettamento delle acque meteoriche dovrà fungere, altresì, da invaso qualora si verificassero sversamenti di sostanze pericolose sul manto stradale e il Proponente dovrà prevedere opportuno protocollo attuativo da porre in atto per il prelievo e lo smaltimento di dette sostanze secondo le vigenti norme di settore;
3. Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti all'"Asse A", al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico - economica di far confluire le acque verso il futuro casello, raccordandosi con la rete di scolo delle acque meteoriche afferenti all'"Asse H" e al Piazzale;
4. Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti all'"Asse D", al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico - economica di far confluire le acque verso il futuro casello, raccordandosi con la rete di scolo delle acque meteoriche afferenti all'"Asse E" e al Piazzale;
5. Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti allo svincolo di uscita verso Redipuglia una volta usciti dal casello autostradale, al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico - economica di far confluire le acque verso un punto di minimo altimetrico per poi realizzare un attraversamento del rilevato autostradale, allacciandosi all'impianto di trattamento previsto nell'aiuola compresa tra i due bracci della rotatoria che andrà, eventualmente, ridimensionato a seconda delle nuove esigenze;
6. Riguardo la captazione delle acque meteoriche afferenti allo svincolo di entrata in autostrada da Redipuglia prima del casello autostradale, al fine di mitigare l'impatto a carico della matrice idrica, dovrà essere verificata la fattibilità tecnico - economica di far confluire le acque verso il previsto impianto di raccolta afferente al futuro Piazzale;
7. Riguardo il reimpiego di materiale derivanti da demolizioni e fresature, il Proponente dovrà ottenere le specifiche autorizzazioni previste da norma per il recupero di detti rifiuti;
8. Il Proponente dovrà concordare con ARPA Friuli Venezia Giulia un Piano di Monitoraggio Ambientale che preveda all'interno un protocollo attuativo da porre in atto qualora, in fase di esercizio, si verificassero degli impatti ambientali non preventivati.

Le componenti oggetto del monitoraggio dovranno essere:

- componente acustica;
- qualità dell'aria;
- scarichi idrici derivanti dal trattamento delle acque meteoriche.

Per quanto riguarda la componente acustica, il protocollo attuativo dovrà essere coerente con la scala di priorità individuata dal Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore predisposto

dalla S.p.A. Autovie Venete e approvato con Decreto n. GAB-DEC-2011-0000028 del 11 marzo 2011 dal Ministero dell'Ambiente;

9. L'allestimento del cantiere dovrà prevedere, e in fase di lavorazione dovranno essere utilizzati, specifici accorgimenti atti a garantire il rispetto della parte I dell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 prevedendo almeno l'allestimento di barriere mobili antipolvere, la nebulizzazione con acqua sulle aree di passaggio dei mezzi, in aree di scavo e sbancamento, l'utilizzo di mezzi pesanti telonati per il trasporto di terre/inerti, il lavaggio periodico della viabilità esterna al cantiere a vario titolo interessata dai mezzi d'opera e il lavaggio, se necessario, dei mezzi.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Sez. A)

Prescrizione: n. 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: n. 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Ente Coinvolto: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: n. 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Ente Coinvolto: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sez. B)

Prescrizione: n. 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizioni: nn. 2, 3, 4, 6 e 7

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Prescrizioni: n. 5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente alla progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ente Coinvolto: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: n. 8

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase precedente la cantierizzazione
Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Prescrizione: n. 9

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Fase di cantiere
Ente Vigilante: ARPA Friuli Venezia Giulia

Gli esiti saranno comunicati al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato al Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante l'Autostrada A4 tratto Venezia-Trieste ed il Raccordo Villesse-Gorizia (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e ss.mm.ii.), al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Gorizia, ed ai Comuni di Ronchi dei Legionari e di Fogliano Redipuglia.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)